



Città di Palermo



COMUNE DI PALERMO

AREA DELLE POLITICHE SOCIO SANITARIE

PALAZZO TOMMASO NATALE DI MONTEROSATO

Via Garibaldi n° 26

povertaestrema@comune.palermo.it

CAPITOLATO D'ONERI POVERTA' ESTREMA

Quota annualità 2020 CUP D71H23000090001 – CIG

PREMESSA

Presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con la Legge di Stabilità 2016 - Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 386 – è stato istituito il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (Fondo povertà).

In particolare, l'articolo 7, comma 9, del Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, prevede che una parte della predetta Quota (20 milioni di euro annui) venga riservata per sostenere gli interventi e i servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora.

Con Decreto Ministeriale del 18 maggio 2018, recante “Criteri di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e l'adozione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà”, in attuazione della predetta norma, sono stati definiti:

- le condizioni di povertà estrema per l'identificazione dei soggetti destinatari degli interventi;
- le priorità di intervento, in coerenza con le “Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia” approvate in sede di Conferenza Unificata il 5 novembre 2015;
- i criteri di riparto della quota, riservata agli interventi ed i servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora.

In particolare, l'Articolo 5, comma 1, del suddetto Decreto Ministeriale prevede che per persone in condizione di povertà estrema e senza dimora (destinatari degli interventi) si intendono le persone che:

- a) vivono in strada o in sistemazioni di fortuna;
- b) ricorrono a dormitori o strutture di accoglienza notturna;
- c) sono ospiti di strutture, anche per soggiorni di lunga durata, per persone senza dimora;
- d) sono in procinto di uscire da strutture di protezione, cura o detenzione, e non dispongono di una soluzione abitativa.

Richiamate:

Le linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia a cura del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione Generale per l'inclusione e le Politiche sociali del 5 Novembre 2015;

Le Linee guida per l'impiego della "Quota Povertà estrema del Fondo Povertà-annualità 2018, destinata al finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora di cui all'art 7, comma 9, del Dlgs n 147 del 15/9/2017;

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 30/03/2023, relativa alla programmazione delle risorse annualità 2020, integrata dalla nota n. prot. Areg 604479/2023 del 20/04/2023 e successiva Deliberazione di Giunta Comunale n. 410 del 27/12/2023 con la quale è stata modificata la programmazione delle risorse già adottata con la Deliberazione sopra richiamata, secondo una programmazione di interventi di sperimentazione della integrazione tra interventi infrastrutturali relative alle strutture abitative e socio sanitarie e misure di sostegno alle persone senza dimora ed alla loro presa in carico multidisciplinare, per la realizzazione di progetti individuali finalizzati alla fuoriuscita dalla situazione di emergenza.

Art. 1 - OGGETTO

Oggetto del presente capitolato è la realizzazione di attività riguardanti soprattutto l'area di intervento per la sperimentazione della integrazione tra interventi infrastrutturali relativi alle strutture abitative e socio sanitarie e misure di sostegno alle persone in grave marginalità adulta ed alla loro presa in carico multidisciplinare ed interistituzionale, nel percorso verso l'autonomia, nell'ottica dell'approccio di *housing first/housing led* e che prevede azioni trasversali quali l'erogazione di interventi di natura sociale e socio-assistenziale, di supporto per l'inclusione

lavorativa e sociale (tirocini di inclusione, corsi di formazione), per l'attuazione di interventi dei percorsi per l'autonomia, compreso l'affitto o costi di locazione e le spese di gestione (bollette di luce, gas, trasloco di masserizie) di strutture alloggiative da adibire a progetti che seguono i principi dell'housing first /housing led di cui alle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia.

Il servizio dovrà garantire la presa in carico di circa 20 destinatari.

Il servizio verrà inteso come un insieme strutturato di percorsi, articolati nelle seguenti attività:

A.1 presa in carico multidisciplinare ed interistituzionale;

A.2 locazione di strutture alloggiative reperite all'occorrenza da adibire a progetti di *housing first/housing led*;

A.3 erogazione di interventi mirati verso l'autonomia e la sostenibilità.

La modalità di intervento si declinerà su più procedure sulla base della specificità dei singoli beneficiari (profilazione).

Art. 2 – OBIETTIVI E FINALITA'

La *finalità* del servizio è quella di garantire, nell'ambito della progettazione personalizzata, un percorso di accompagnamento verso l'autonomia delle persone in condizioni di grave marginalità adulta senza dimora a partire dalla messa a disposizione di un'adeguata soluzione alloggiativa e quindi un accompagnamento alla fuoriuscita dall'emergenza.

Gli obiettivi del progetto sono:

- favorire il percorso di inserimento sociale e lavorativo della popolazione in condizione di povertà estrema e senza dimora;
- contrastare l'emergenza abitativa;
- fornire un'abitazione temporanea e di scopo
- favorire l'acquisizione di un'abitazione stabile e regolare

L'accoglienza presso una struttura residenziale è subordinata alla sottoscrizione di un "patto di adesione" alle attività proposte e di compartecipazione alla spesa secondo disponibilità:

- Cura e pulizia degli spazi personali;
- Collaborazione per la gestione e pulizia degli spazi comuni;
- Adesione al percorso di reinserimento sociale e lavorativo;

Art. 3 – RISULTATI ATTESI

È intenzione dell'Amministrazione accompagnare i beneficiari attraverso un percorso personalizzato sulla base di una valutazione multidisciplinare delle competenze in essere del singolo beneficiario e prevedere, oltre al rafforzamento delle competenze, un'opera di responsabilizzazione personale e motivazionale all'inclusione sociale e lavorativa attiva, partecipata ed impegnata.

Art. 4 – DURATA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

L'affidamento delle attività oggetto del presente capitolato ha la durata sino ad esaurimento delle somme disponibili, presumibilmente 9 mesi dall'avvio delle attività.

La durata di ogni progetto individualizzato sarà di 9 mesi prorogabili fino a 12.

Tutti gli individui usufruiranno di un percorso di accompagnamento specifico per il superamento delle difficoltà e l'inserimento sociale.

Il servizio sociale competente provvederà all'approfondimento preliminare al fine di orientare l'utente verso le attività più utili.

Il servizio deve assecondare le esigenze e le aspettative dell'utenza, dell'Amministrazione comunale e dell'Autorità giudiziaria.

Art. 5 – DESTINATARI DEL SERVIZIO

I beneficiari del progetto saranno individui di cui all'art 5, comma 1, Decreto Ministeriale del 18 maggio 2018, e precisamente soggetti che:

- vivono in strada o in sistemazioni di fortuna;
- ricorrono a dormitori o strutture di accoglienza notturna;
- sono ospiti di strutture, anche per soggiorni di lunga durata, per persone senza dimora;
- sono in procinto di uscire da strutture di protezione, cura o detenzione, e non dispongono di una soluzione abitativa.
- vivono in sistemazioni non garantite.
 - a) Le persone che dispongono già delle risorse sufficienti per il loro reinserimento abitativo verranno escluse dal progetto;
 - b) Le persone che non dispongono delle risorse utili, ma che potranno facilmente acquisirle con il minimo impegno personale, verranno supportate per la presentazione della richiesta e per tutto quanto possa essere utile allo scopo;
 - c) Le persone che per riorganizzare la loro condizione abitativa necessitano di un percorso strutturato di orientamento e formazione, saranno prese in carico.

Art.6-MODALITA' DI ACCESSO

L'accesso dell'utenza al servizio avviene tramite servizio sociale comunale, su segnalazione delle istituzioni pubbliche e private, dei servizi comunali sociali, socio-sanitari territoriali, delle Forze dell'ordine, della Polizia Municipale, dell'Autorità Giudiziaria nelle sue diverse articolazioni, degli Organismi del terzo settore e del volontariato, su richiesta diretta dei cittadini.

L'utente può essere allontanato dall'iniziativa progettuale in caso di non ottemperanza del regolamento interno o di manifestazione evidente di aggressività o oltraggio nei confronti di se stesso e/o degli altri utenti ovvero verso cose e persone.

Art. 7- MODALITA' DI ESECUZIONE e PRESA IN CARICO

7.1 Modalità di esecuzione ed attività.

Per la sperimentazione della integrazione tra interventi infrastrutturali, riguardanti le strutture abitative e socio sanitarie e misure di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia, con particolare riferimento alla promozione, nell'ottica dell'approccio housing first, di un modello strategico integrato che preveda azioni trasversali sulle diverse dimensioni che alimentano la condizione di povertà, potranno essere previste:

- attività di presa in carico multidisciplinare e interistituzionale, con il coinvolgimento di assistenti sociali, educatori professionali, operatori dell'assistenza di base, psicologi, operatori sanitari (a chiamata), operatori dell'istruzione, delle politiche per l'inserimento lavorativo, delle politiche abitative, nonché l'erogazione di interventi di natura sociale e socio assistenziale, educativa, di supporto e sostegno psicologico, per l'inclusione sociale e lavorativa (attività di volontariato, tirocini di inclusione, corsi di formazione), per l'attuazione dei percorsi per l'emancipazione e l'autonomia;

Le Azioni del progetto sono complementari tra loro e saranno subordinate alle specifiche attività utili al perseguimento degli obiettivi e declinate sulla base della specificità dell'individuo o del nucleo familiare.

Gli utenti collaborano nella gestione quotidiana e ove possibile partecipano anche alla spesa.

Gli interventi avranno intensità diversa in base al progetto individuale e saranno interventi a bassa, media e alta intensità di lavoro. La valutazione dell'intensità di lavoro richiesta all'equipe multidisciplinare diventerà uno strumento di misura utile a quantificare le ore necessarie, la sostenibilità del progetto e la valutazione di eventuali ingressi nuovi.

7.2. Presa in carico

Ogni nuovo utente segnalato deve essere preso in carico entro 5 giorni (prorogabili fino a 15 in casi particolari) dalla segnalazione.

Il modello di accoglienza si caratterizza come presa in carico 'temporanea', tesa a soddisfare i bisogni primari di vita delle persone in condizione di fragilità estrema e senza dimora, che versano in una condizione di grave disagio economico, familiare e sociale e a dare, attraverso l'ospitalità ed il sostegno temporaneo, un supporto alla persona fino alla soluzione della criticità relativa all'emergenza; oppure trovando alternative di inserimento in strutture che supportino le persone nel proprio percorso di recupero di autonomia.

La persona accolta dovrà essere ascoltata, sostenuta e riconosciuta nella propria storia per recuperare risorse personali fisiche e/o psicologiche, favorendo l'instaurarsi di una relazione di fiducia tra ospite e operatore; dovrà essere quindi garantito un ambiente comunitario affettivo ed empatico, attento alle esigenze di ogni ospite e caratterizzato da relazioni personali significative, nel quale l'ospite trovi il soddisfacimento di bisogni primari e assistenziali, ascolto e visibilità, nonché il sostegno necessario per cercare o recuperare la capacità di cogliere le opportunità offerte in ambito sociale e relazionale.

Nella progettazione si richiede:

- individuazione di un coordinatore dell'iniziativa progettuale che si rapporti al committente e partecipi attivamente alla costruzione ed all'integrazione della rete istituzionale e dell'associazionismo della città;
- individuazione di *casemanager* per ogni singolo caso;
- promozione di iniziative con le associazioni di volontariato, al fine di aprire le attività dell'iniziativa progettuale alla comunità territoriale, favorire la partecipazione della cittadinanza al sostegno delle persone in condizioni di marginalità e al tempo stesso contribuire all'integrazione sociale delle persone ospiti;
- registrazione dei dati anagrafici dell'ospite, in formato elettronico, secondo le norme a tutela della riservatezza e rilevazione quotidiana delle presenze a mezzo di fogli in formato elettronico, e attraverso la piattaforma comunale.

Inoltre, nel rispetto delle Linee Guida per il contrasto alla grave emarginazione adulta si richiede di:

- prevedere periodi di accoglienza congruenti con le esigenze progettuali di ciascuno, così come definite nei relativi percorsi di presa in carico individuale e garantire il *turnover* degli ospiti;
- coinvolgere le persone nel maggior numero di attività possibili relative alla manutenzione

- e alla cura degli ambienti a meno che non si tratti di prime accoglienze a transito rapido;
- stabilire circuiti di comunicazione continui ed efficaci tra la struttura/appartamento e tutti gli altri servizi rivolti ai beneficiari;
 - curare la comunicazione e la relazione con il contesto sociale ambientale in cui l'appartamento è inserito per mediare eventuali conflitti e rendere meno stigmatizzante per le persone l'accesso allo stesso.

Saranno valutate eventuali proposte innovative rispetto a quanto già ampiamente proposto, ovvero strategie e forme rinnovate di collaborazione con il sistema locale dei servizi sociali e socio-sanitari e la capacità dei singoli progetti di essere portatori e/o generatori di collaborazione, partenariato, creazione di nuove reti di sostegno e solidarietà, opportunamente documentate.

È **obbligatoria** la seguente documentazione:

- fascicolo personale per ogni singolo utente, concernente i dati personali, amministrativi e sanitari, nonché il piano personalizzato di assistenza e le relative valutazioni periodiche;
- un registro delle presenze del personale con indicazione dei turni di lavoro e le mansioni svolte;
- un diario degli interventi

Art. 8. UBICAZIONE, STANDARD STRUTTURALI

8.1 Ubicazione

Le Strutture alloggiative, comunità o appartamenti, potranno essere ubicate sia presso il Comune di Palermo che nei comuni limitrofi, tenuto conto del percorso individuale di ciascun beneficiario.

8.2 Standard strutturali delle sedi

Gli immobili dovranno possedere le seguenti caratteristiche:

- stanze private idonee al soddisfacimento delle esigenze individuali e familiari secondo la normativa vigente in materia;
- spazi comuni di utilità collettiva, come ad esempio cucina, lavanderia.

L'appartamento a carattere comunitario, deve poter prevedere anche una organizzazione sul modello familiare che garantisca l'utilizzo esclusivo di servizi igienici per ogni nucleo, utilizzando eventualmente anche civili abitazioni, ovvero prevedendo l'articolazione in comunità seguite dalla medesima équipe multidisciplinare.

Per quanto concerne gli immobili che accoglieranno le attività di progetto, essi dovranno essere:

- Conformi alle norme in materia di Urbanistica ed Edilizia;
- Conformi alla normativa in materia di prevenzione incendi;
- Conformi alla normativa in materia di superamento di barriere architettoniche (Legge N.13 DEL 09.01.1989 D.M.LL.PP. N. 236 del 14.06.1989 1989, dal D.A. 15.12.2014 e ss. mm. ed ii.).

Art. 9- QUALIFICAZIONE DEGLI OPERATORI ED ORGANIZZAZIONE DEL TEAM

L'Ente aggiudicatario si impegna ad impiegare il numero e la qualifica di personale congruo con il progetto presentato.

E' necessaria comunque la costituzione di un *team* multidisciplinare composto dalle seguenti figure professionali:

- a) N. 1 coordinatore a tempo pieno con qualifica individuabile tra le seguenti professionalità: assistente sociale, psicologo, educatore professionale o equipollenti, con iscrizione ai relativi albi professionali (se previsti), di comprovata esperienza almeno triennale nello specifico settore. Il coordinatore si occupa:
 - del raccordo generale e operativo con il referente del Servizio della U.O.;
 - della pianificazione operativa delle attività degli operatori;
 - del coordinamento tecnico dei diversi livelli operativi;
 - del coordinamento delle attività socio-educative e animazione di gruppo;
 - della gestione delle risorse strumentali;
 - del collegamento operativo con i servizi sociali, gli enti, le autorità e le risorse del territorio;
 - del coordinamento tecnico degli interventi educativi personalizzati;
 - deve rappresentare il punto di riferimento operativo e relazionale sia per il *team* di lavoro che per gli ospiti, e garantire con la reperibilità e la necessaria flessibilità oraria, una presenza stabile e continuativa alternativamente la mattina ed il pomeriggio;
 - raccordo operativo con i servizi istituzionali e del terzo settore;
 - raccordo operativo con il referente tecnico della U.O. Marginalità adulta.
- b) Assistenti sociali, *case manager* per singoli casi;

c) Educatori professionali a cui sono richieste specifiche competenze:

- competenze personali e relazionali;
 - competenze sociali e comunicative;
 - competenze organizzative;
 - competenze sistemiche;
 - gestione e raccolta della documentazione del servizio;
 - progettazione e messa in atto delle attività finalizzate al mantenimento e al miglioramento delle abilità e capacità relazionali dei beneficiari, nonché all'integrazione sociale.
- d) Operatori sociali che si occupino della pianificazione ed implementazione di attività e progetti volti a mitigare, prevenire e rispondere ai differenti meccanismi di esclusione sociale che ostacolano il pieno sviluppo degli individui e della società nel suo complesso. E' richiesta specifica competenza e formazione sulle procedure di ascolto e sostegno.

e) Collaboratore amministrativo;

f) Personale ausiliare;

L'*equipe* potrà comprendere anche professionisti a chiamata (mediatori culturali, avvocati, psichiatri, neuropsichiatri) qualora nel progetto personalizzato risulti utile il coinvolgimento di tali figure e volontari adeguatamente formati e seguiti, ovvero giovani del Servizio civile universale, tirocinanti delle professionalità socio psico pedagogiche.

Il personale deve impostare il proprio contegno al rispetto ed alla comprensione dell'utenza, agendo con criteri di responsabilità, attenendosi alle disposizioni impartite dalla Direzione e alle regole dell'Ente, osservando in modo scrupoloso i propri doveri.

È richiesta la capacità di comunicare ed interagire con educazione, empatia e professionalità.

Il personale è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti.

L'Ente aggiudicatario deve applicare, nei confronti del personale impiegato, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche e integrazioni, e in genere da ogni contratto collettivo, successivamente stipulato per la categoria.

L'Ente aggiudicatario deve garantire cicli di formazione annuali su tematiche individuate dallo staff come da normativa vigente e garantire la supervisione dell'équipe da parte di professionista esterno allo staff della struttura con cadenza almeno quindicinale.

Qualora si verificasse la necessità di sostituire un componente del gruppo con specifica professionalità, l'ente aggiudicatario dovrà formulare puntuale e motivata richiesta all'Amministrazione appaltante per le opportune valutazioni ed autorizzazioni del Direttore Esecuzione del Contratto della stazione appaltante.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di chiedere la sostituzione di operatore che ne abbia dato giustificato motivo, rispetto all'inosservanza delle prescrizioni del presente Capitolato.

Per quanto non espressamente previsto relativamente alle norme comportamentali e disciplinari, si rinvia al Codice Civile, alla legislazione vigente e alla disciplina generale dei Contratti di Lavoro. *Si richiede comunque che ogni Organismo, concorrente presenti un organigramma relativo al progetto presentato, corredato dei curricula sottoscritti del personale previsto, declinato nei modi e nei tempi di impiego delle singole figure professionali e livelli di inquadramento.*

Art.10 – COSTI AMMISSIBILI, CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO E MODALITA' DI PAGAMENTO

La modalità di rendicontazione è a costi reali come previsto dalle Linee guida per l'impiego della "Quota Povertà estrema del Fondo Povertà-annualità 2018, destinata al finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora di cui all'art 7, comma 9, del Dlgs n 147 del 15/9/2017

1. Sono ammissibili i seguenti costi diretti:

- A) Risorse umane compreso personale esterno a chiamata;
- B) costi per l'acquisto o la fornitura di servizi o per l'acquisto o il noleggio di beni necessari per la realizzazione delle attività in misura non superiore al 4% del costo totale delle risorse umane;
- C) altri costi diretti necessari per la realizzazione delle attività di progetto;
- D) costi per le indennità di partecipazione dei destinatari;
- E) costi indiretti, che non sono o non possono essere direttamente connessi all'attuazione del progetto, in quanto riconducibili a spese generali dell'ente beneficiario; rientrano in tale categoria, a titolo esemplificativo e non esaustivo, forniture di cancelleria, elettricità, riscaldamento, acqua, servizi ausiliari quali la segreteria, il consulente del lavoro, commercialista.

2. Per essere considerati ammissibili, in ogni caso, le spese devono soddisfare i seguenti requisiti:

- coerenza con il progetto e il quadro economico approvati: le spese devono cioè essere riferite ad attività previste nel progetto approvato, essere coerenti con quanto previsto nel quadro economico e non superare gli importi approvati;
- essere comunque sostenute entro la data di trasmissione del rendiconto finale;
- in caso di rimborso a costi reali, essere state effettivamente sostenute ed essere comprovate da documenti giustificativi;
- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere di incarico, ordini, ecc.) da cui risultano chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura ed il relativo importo, ed il riferimento al progetto con l'indicazione del CUP e del CIG;
- non essere oggetto di altri contributi statali, né essere presentate a fini di rendicontazione a valere su altri fondi pubblici;

3. Sono inammissibili:

- le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi;
- le spese relative all'acquisto di immobili o beni mobili registrati nonché le spese di manutenzione straordinaria.

Altri costi ammissibili

Costi struttura di accoglienza

I costi di struttura/e saranno riconosciuti attraverso la presentazione di regolare contratto di locazione registrato, secondo gli importi riconosciuti nell'allegato "piano finanziario" secondo il costo definito adottando quale parametro i coefficienti minimi per mq. previsti per le locazioni di civili abitazioni ad uso residenziale nella zona/microzona ove insiste la struttura e presente nelle quotazioni immobiliari dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate.

In ogni caso, nessuna altra retribuzione (o rimborso) sarà dovuta da parte della stazione appaltante all'aggiudicatario se non quella relativa alla prestazione effettivamente resa.

- l'affitto o costi di locazione di strutture alloggiative reperite all'occorrenza da adibire a progetti di *housing first/housing led*;
- le spese di gestione della struttura alloggiativa adibita all'*housing first/housing lead* (bollette di luce, gas, acqua, ecc.), l'acquisizione di arredi di base e suppellettili per la casa, piccoli lavori di manutenzione ordinaria.

Spese in favore del beneficiario: Il Piano Economico comprende le spese individuate *ad hoc* per la persona/famiglia, preventivamente autorizzate entro l'ammontare complessivo di spesa previsto per

ogni utente/famiglia di € 3.500,00 da utilizzare nel periodo di durata della presa in carico, in caso di proroga del progetto individualizzato, il suddetto importo potrà essere incrementato sino alla concorrenza di euro 4.500,00. Tali spese saranno sostenute direttamente dall'Ente aggiudicatario del servizio e verranno ristrate secondo il meccanismo del rimborso.

Altri costi:

- **Materiale di consumo**
- **Spese generali**
- **Spese di funzionamento**

10.2 Corrispettivo del servizio e modalità di pagamento

L'appalto è regolato dalla clausola della garanzia di risultato, per cui l'Ente aggiudicatario si assume completamente l'onere di garantire lo svolgimento dei servizi, nel rispetto della tempistica di cui al cronoprogramma presentato, con pieno soddisfacimento dell'Amministrazione, restando inteso che al venir meno dei risultati anche intermedi, l'Amministrazione applica specifiche penalità.

Il pagamento avviene per stati di avanzamento delle attività previste nell'offerta tecnica da comprovare mediante la produzione di una contabilità dei servizi eseguiti che dovrà essere valutata e approvata dal Direttore Esecuzione del Contratto e dal RUP.

I pagamenti verranno erogati a rendiconto periodico presumibilmente su base trimestrale, con un'anticipazione pari al 20%.

La tranche finale pari al 10%, quale saldo del servizio reso, verrà erogata solo al raggiungimento del 100% delle attività previste nell'offerta tecnica, dopo la verifica finale delle attività eseguite.

Sono a carico dell'Ente aggiudicatario, intendendosi remunerato con il corrispettivo contrattuale tutti gli oneri e i rischi relativi alla prestazione dell'attività e dei servizi oggetto del contratto, nonché ogni altra attività si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi, o comunque opportuna per un corretto adempimento delle obbligazioni assunte e quant'altro necessario alla buona riuscita delle attività.

Il corrispettivo contrattuale è riferito alle prestazioni realizzate a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni del presente capitolato e dei documenti dallo stesso richiamati, dell'offerta tecnica presentata dall'Ente aggiudicatario, in ogni caso, del contratto, pena la risoluzione da parte dell'Amministrazione dello stesso contratto, fermo restando il diritto al risarcimento dei danni.

L'Ente aggiudicatario deve predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire i livelli di servizio richiesti, ed a osservare nell'esecuzione delle

prestazioni contrattuali tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche di sicurezza e di tutela della riservatezza in vigore nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate.

I pagamenti avvengono con provvedimenti dirigenziali solo a seguito di verifica sulla regolare esecuzione della prestazione.

A tal fine il legale rappresentante del soggetto affidatario, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR n. 445/2000, deve presentare un apposito prospetto delle spese relative al periodo di fatturazione.

Solo a seguito di comunicazione da parte del RUP al soggetto affidatario in merito alla regolare esecuzione, lo stesso provvede ad emettere fattura/ricevuta fiscale nel rispetto dei requisiti dell'art. 21 ovvero 21-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, con particolare riferimento alla descrizione dei servizi resi in relazione ai relativi costi, ai fini del dovuto pagamento.

Art. 11- AVVIO E MODALITA' DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Entro e non oltre 30 giorni dalla firma del contratto, l'Ente aggiudicatario comunica all'Amministrazione l'inizio dell'esecuzione del contratto, provvedendo contestualmente a trasmettere l'elenco nominativo degli operatori impiegati nel servizio con qualifica e curricula relativi.

Dalla comunicazione di avvio del servizio le prestazioni devono essere attivate e concluse secondo quanto riportato nel cronoprogramma delle attività presentato in fase di offerta dall'Ente aggiudicatario.

L'Ente aggiudicatario si obbliga ad osservare nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali tutte le norme di sicurezza in vigore e tutte le prescrizioni tecniche che verranno impartite per la buona esecuzione del servizio da parte del RUP e del Direttore dell'Esecuzione, per gli aspetti di rispettiva competenza.

L'Ente aggiudicatario si obbliga a dare immediata comunicazione all'Amministrazione di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività oggetto del contratto.

L'Ente aggiudicatario, qualora l'erogazione del servizio non sia possibile nei termini previsti dal contratto, per documentate cause di forza maggiore o eccezionali non imputabili al medesimo, deve sempre darne preventiva e tempestiva comunicazione all'Amministrazione, mettendo a disposizione tutti gli elementi necessari al fine dell'accertamento dell'effettiva impossibilità materiale di dare corso all'esecuzione del contratto per le valutazioni del caso e le conseguenti decisioni, anche in merito all'applicazione delle eventuali penalità.

Ogni variazione relativa alla ragione sociale o trasformazione, e ogni mutamento inerente all'Amministrazione e/o rappresentanza deve essere comunicata tempestivamente e sottoposta alla

verifica da parte dell'Amministrazione, fermo restando la facoltà della all'Amministrazione di risolvere in tale ipotesi il contratto.

L'Ente aggiudicatario è tenuto ad apportare alla proposta le eventuali modifiche e/o correzioni che l'Amministrazione dovesse richiedere senza che questo possa comportare una maggiorazione dei costi.

Art. 12 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3 della L. n 136 del 13/08/10, l'Ente aggiudicatario si obbliga ad ottemperare a quanto previsto dalla legge sopracitata.

In particolare, l'Ente aggiudicatario provvede a comunicare all'Amministrazione Comunale gli estremi del proprio conto corrente dedicato alle commesse pubbliche e i dati identificativi (generalità, codice fiscale) dei soggetti (persone fisiche) delegati ad operare su di esso, nonché ogni modifica relativa ai dati trasmessi che possa intervenire nel corso della durata del contratto.

Art. 13 – INADEMPIENZE CONTRATTUALI – PENALITA'

L'Ente aggiudicatario è responsabile dell'esatto adempimento delle obbligazioni nascenti dal contratto e della perfetta esecuzione del servizio nel rispetto della tempistica presentata. In caso di inadempimento parziale o totale, l'Amministrazione si riserva il diritto di non procedere al pagamento delle prestazioni che riterrà qualitativamente o quantitativamente difformi a quanto richiesto.

Le inadempienze ed irregolarità riscontrate sono contestate con comunicazione scritta, da trasmettersi anche a mezzo PEC, all'Ente aggiudicatario che deve, entro 10 giorni lavorativi decorrenti dal ricevimento della PEC, produrre per iscritto le proprie controdeduzioni; trascorso il tempo suddetto l'Amministrazione decide in merito alle stesse e qualora non giustificate da cause di forza maggiore, procede all'applicazione, se del caso, delle relative penali, determinate con provvedimenti dirigenziali, in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare del contratto, e comunque complessivamente non superiore al dieci per cento, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo.

In caso di irregolarità o di mancato adempimento degli obblighi previsti dal presente capitolato e dalle disposizioni vigenti, l'Amministrazione Comunale invia all'Ente aggiudicatario una diffida ad adempiere entro un termine congruo. Trascorso infruttuosamente detto termine, all'Ente aggiudicatario vengono inflitte penali, determinate secondo le modalità sopra indicate. L'applicazione delle penali non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento dell'eventuale maggior danno subito e ad attivare ogni altra azione a difesa dei propri diritti ed interessi.

Per i crediti derivanti dall'applicazione delle penali previste dal presente Capitolato, l'Amministrazione può, a sua insindacabile scelta, compensare il credito con quanto dovuto all'Affidatario a qualsiasi titolo ovvero avvalersi della cauzione, che deve, in tal caso, essere immediatamente reintegrata, senza bisogno di diffida o procedimento giudiziario.

Le penalità vengono notificate all'Affidatario in via amministrativa, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora ed ogni atto o procedimento giudiziale

Art. 14 – GARANZIA DEFINITIVA

L'Aggiudicatario è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria ai sensi e con le modalità di cui all'art.117 del D.lgs. 31 marzo 2023 n.36 (Nuovo Codice Appalti e Concessioni).

Art. 15– POLIZZE ASSICURATIVE

L'Ente affidatario deve garantire la regolare copertura assicurativa per il personale dipendente contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle prestazioni inerenti il servizio, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, che sono a totale carico del gestore con esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti della medesimo e di ogni indennizzo.

Nella polizza deve essere prevista espressamente la rinuncia all'azione di rivalsa da parte della Compagnia Assicuratrice nei confronti dell'Amministrazione Comunale per tutti i rischi, nessuno escluso, derivanti dalla realizzazione delle attività del presente contratto.

Art. 16 – TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati personali conferiti, ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti, saranno raccolti e trattati, ai fini del procedimento di gara e dell'eventuale successiva stipula e gestione del contratto di affidamento del servizio, secondo le modalità e le finalità di cui al D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e potranno essere comunicati:

- al personale interno dell'Amministrazione interessato al procedimento di gara;
- ai concorrenti che partecipano alla gara e ad ogni altro soggetto che vi abbia interesse, ai sensi e nei limiti della legge n. 241/1990 e della normativa regionale vigente in materia di accesso;
- ad altro soggetto della Pubblica Amministrazione.

Art. 17 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO

Il contratto può essere risolto per inadempimento ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, escludendo qualsiasi pretesa di indennizzo da parte dell'affidatario e dai suoi eventuali aventi diritto, nei seguenti casi:

- I. gravi violazioni contrattuali, che comportino il pregiudizio della sicurezza e della salute degli utenti e dei lavoratori addetti al servizio;
- II. reiterate infrazioni contrattuali soggette a penalità, formalmente contestate e concluse con avvenuta applicazione delle stesse, qualora l'ammontare complessivo delle penali inflitte sia superiore al dieci per cento dell'importo del contratto;
- III. inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
- IV. inosservanza reiterata delle disposizioni di legge, dei regolamenti e degli obblighi previsti dal presente Capitolato e dai documenti di offerta;
- V. arbitrario abbandono o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, da parte dell'Affidatario di tutto o parte dei servizi oggetto del contratto;
- VI. qualora nei confronti dell'Affidatario siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo ex D.lgs. 159/2011;
- VII. tutti i casi che costituiscono motivo di risoluzione contemplati dal Protocollo di legalità;
- VIII. cessione del contratto, tranne che nei casi e nei modi stabiliti dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023;
- IX. Qualora l'Ente non assolva gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari;
- X. Nelle ipotesi previste dall'art.122 del D.lgs. n.36/2023.

In caso di risoluzione del contratto per colpa dell'affidatario e/o per ritardi, inadempimenti o difetti di esecuzione del servizio, l'Amministrazione può affidare la prosecuzione del servizio al successivo miglior offerente, risultante dall'esperimento della procedura di gara, addebitando la differenza di aggio all'affidatario inadempiente.

È facoltà dell'Amministrazione recedere, art. 1671 Codice Civile, unilateralmente dal contratto in qualunque momento, per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, anche se è già stata iniziata la prestazione del servizio, fatto salvo l'obbligo di corrispondere all'affidatario, il pagamento del servizio già espletato.

Art. 18 – SPESE INERENTI L'APPALTO

Tutte le spese inerenti i servizi conseguenti (in particolare quelle contrattuali, tasse, imposte, ecc.) sono a totale carico dell'Affidatario, senza diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione. I

corrispettivi stabiliti saranno soggetti alle disposizioni di cui alle norme fiscali vigenti. Ogni onere fiscale resterà a carico dell’Affidatario.

Art. 19 – FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia in merito all’interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto in questione, che non si sia potuta definire in via amministrativa, è di competenza esclusiva del foro di Palermo.

Art. 20- OBBLIGO DI RISERVATEZZA

L’Ente gestore è obbligato a mantenere riservate le informazioni relative alle attività dell’Amministrazione Comunale di cui verrà a conoscenza in relazione al presente appalto e si obbliga altresì a impegnare il proprio personale a mantenere riservate tali informazioni.

L’Ente gestore deve impegnarsi, per quanto di sua competenza, affinché i dati oggetto di trattamento nelle diverse fasi dello sviluppo del servizio non vengano impiegati per finalità diverse da quelle stabilite dall’Amministrazione e senza la formale autorizzazione della stessa, in conformità a quanto disposto dal D. Lgs 196/2003.

Art. 21 – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del D.lgs. 196/03 si precisa che i dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla procedura dai concorrenti, sono raccolti e trattati, nel rispetto della normativa vigente, unicamente ai fini dell’espletamento della procedura, della successiva stipula del contratto e sua gestione.

I partecipanti alla selezione possono esercitare in qualsiasi momento il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiedere la rettifica, l’aggiornamento, il blocco e la cancellazione, se incompleti, sbagliati o trattati in modo diverso da quanto previsto dalla legge o dal regolamento che disciplinano il procedimento per i quali sono raccolti o con quanto indicato nella presente informativa. Il diritto è fatto valere mediante richiesta allo scrivente Comune.

Si evidenzia che i dati di cui trattasi non sono diffusi, fatto salvo il diritto di accesso dei “soggetti interessati” ex L.241/90, che potrebbe comportare l’eventuale doverosa comunicazione dei dati suddetti ad altri concorrenti alla gara, così come pure l’esigenza dell’Amministrazione di accertamento dei dati dichiarati in sede di gara o comunque previsti ex lege.

Art. 22 – NORMA DI RINVIO

Per tutto ciò che non è previsto nel presente capitolato e negli altri documenti si fa esplicito rinvio alle norme della Legge e del Regolamento di contabilità generale dello Stato, nonché le vigenti

disposizioni in materia di appalti pubblici di servizi, del Codice Civile e delle altre disposizioni di legge nazionali vigenti in materia di contratti di diritto privato.